

Eni, la campagna di Francia punta su Technip

Il gruppo italiano smentisce l'opa ma il mercato crede alla scalata

di Roberto Rossi / Roma

IDROCARBURI Sei miliardi di euro. Questa, secondo la stampa francese, la somma che Saipem sarebbe pronta a pagare per Technip, società petrolifera d'oltralpe, mediante il lancio di un'offerta pubblica. La notizia riportata dai quotidiani economici «Les Echos» e «La Tri-

bune non ha avuto conferme in Italia. Eni, che controlla Saipem con il 43%, ha decisamente smentito. Eppure ci sono un paio di indizi che hanno indotto il mercato a scommetterci sopra. Il primo è che Technip, che l'anno scorso ha prodotto oltre 5 miliardi di ricavi e un utile per 93 milioni, è una società molto forte nella realizzazione di impianti di rigassificazione (che permettono il rifornimento di gas attraverso navi), oltre che nell'insieme delle attività che vanno dalla produzione di idrocarburi, alla loro lavorazione e commercializzazione. E visto che l'Italia ne ha in



Paolo Scaroni Foto Ansa

La società d'oltralpe è attiva nell'ingegneria e nei servizi petroliferi con l'Eni sarebbe un campione mondiale

progetto almeno due (a Brindisi e Livorno) da realizzare nel giro di pochi anni un interessamento dell'Eni sembra plausibile. Ad alimentare le aspettative anche la firma dell'intesa, una settimana fa, tra la stessa Eni e Gazprom. Il colosso russo ha riserve di gas immense ma è carente nell'ingegneristica e nelle infrastrutture. In poche parole ha la materia prima ma non detiene le conoscenze necessarie per portare il gas dai giacimenti ai mercati di utilizzo. La lacuna la potrebbe colmare Eni, che con Technip sarebbe meglio attrezzata.

Il secondo indizio riguarda l'atteggiamento del governo, impegnato ieri a Lucca in una serie di accordi bilaterali proprio con Parigi. Il ministro delle Attività produttive Pierluigi Bersani, pur sgombrando l'idea di un'offerta di Eni, tanto meno ostile, ha anche ricordato che se ci «fosse una convergenza tra queste due grandi imprese (Saipem e Technip, ndr) avremmo il primo campione mondiale dell'off-shore». «Vedo imprese che se collaborassero potrebbero avere un ruolo leader nel mondo» ha aggiunto. Ben vengano allora campioni europei che abbiano «massa critica» a livello continentale. Convergenza o meno sta di fatto

I numeri del gruppo

Technip è uno dei primi cinque gruppi mondiali di ingegneria e servizi per l'industria petrolifera e altri settori industriali

Technip

- Fatturato 2005: 5,4 mld di euro
- Stima 2006: 6,8 mld di euro
- Utile 3° trimestre 2006: 60,3 milioni di euro
- Ricavi 3° trimestre 2006: 1,78 miliardi di euro
- Dipendenti: 21.000

Fatturato per area

Africa, Medioriente	44%
Europa, Asia Centrale	26%
America	19%
Asia-Pacifico	11%

Fatturato per settore di attività

Produzione di petrolio e gas	30%
Raffinazione	28%
Petrochimica	23%
Industrie	19%

P&G Infograph/Unità

che ieri la Borsa ha cominciato a speculare sull'idea che la società francese passasse in mani italiane. Anche perché, qualche operatore ha fatto notare, per Saipem sarebbe un'occasione perfetta per consolidare il suo profilo mondiale ed esercitare un controllo sui prezzi che le garantirebbe una posizione di forza. Non a caso il titolo Saipem si è appesantito (-0,46% a 19,07 euro per Saipem, -0,36% a 24,66 per Eni) per le voci di un aumento di capitale destinato proprio a supportare un'ipotetica offerta di pubblico acquisto.

Infine a gettare benzina sul fuoco anche la considerazione sul momento di particolare vulnerabilità di Technip. Il gruppo è una sorta di public company che potrebbe essere scalabile visto che il maggior azionista, un fondo di investimento, detiene meno del 6% del capitale. Inoltre la società vive una fase di incertezza mana-

geriale. Il suo presidente Daniel Valot ha infatti annunciato che si ritirerà due anni prima della data prevista senza che alcun successore sia stato ancora designato.

A dar retta a tutti questi indizi allora Eni non avrebbe altro da fare che annunciare l'offerta. Offerta, invece, che Eni, su sollecitazione della Consob, ha negato. Anche perché, si potrebbe ricordare, queste cose si fanno ma non si dicono. Specie con i francesi. Enel ne sa qualcosa visto che negli scorsi mesi il governo di Parigi ha mobilitato il parlamento, cambiato una legge, sfidato l'ira del sindacato, per impedire che il gruppo energetico italiano mettesse piede nel suolo francese. Schema che si è ripetuto puntualmente ieri con i sindacati francesi pronti ad annunciare, chiamando in causa il governo di Parigi, la loro ostilità all'opa. Che per ora non c'è.

Pirelli Tyre rilancia a Settimo Torinese

Firmato il protocollo per la nascita di un nuovo polo industriale

di Laura Matteucci

ACCORDO Pirelli Tyre punta sul rilancio del territorio di Settimo Torinese e firma un protocollo di intesa con il Comune per la nascita di un nuovo polo industriale. Di

fatto, Pirelli Tyre rinnova e ristruttura il polo industriale per la produzione di pneumatici vettura e autocarro di Settimo torinese. Un protocollo d'intesa è stato firmato ieri da azienda e Comune e sarà presentato la prossima settimana ai sindacati.

Prevede il trasferimento delle attività produttive oggi svolte nello stabilimento dedicato agli pneumatici per vetture nello stabilimento per pneumatici per veicoli industriali. L'unificazione delle attività permetterà di ampliare e ammodernare gli stabilimenti, realizzando un unico complesso industriale più adeguato alle esigenze produttive e con tecnologie particolarmente innovative.

«Si tratta - spiega il sindaco di Settimo Torinese, Aldo Corgiat Loia - di un passaggio che consolida la presenza del gruppo Pirelli a Settimo Torinese, nell'ambito della

I sindacati chiedono di approfondire il progetto e un incontro con l'azienda

strategia complessiva dell'amministrazione comunale che sta lavorando per favorire il processo di permanenza degli insediamenti produttivi e la reinvestitura del territorio. L'accordo con Pirelli consentirà nuovi e importanti ragionamenti sull'urbanistica della città, rendendo disponibile alla pianificazione territoriale una porzione di città di importanza strategica tra Settimo e Torino».

«Pirelli - dice Francesco Gori, amministratore delegato di Pirelli Tyre - intende radicarsi ulteriormente in un'area del Paese ad alta vocazione manifatturiera, ricca di professionalità e nella quale è storicamente presente. L'intesa con il Comune di Settimo consentirà di dare un nuovo impulso al nostro sviluppo tecnologico e alla crescita industriale di questa importante realtà territoriale».

I sindacati, informati del piano, chiedono di approfondire i singoli aspetti e le prospettive del progetto, dice una nota unitaria Filcem, Femca e Uilcem nazionali. E di programmare per gennaio un primo incontro con i vertici Pirelli per valutare il piano industriale aziendale.

A Settimo l'azienda ha poco più di 1.700 dipendenti e i lavori di ristrutturazione potrebbero cominciare già nel 2007.

Pirelli Tyre, che conta 24 stabilimenti in 12 Paesi del mondo, prevede, accanto alla storica espansione della capacità produttiva all'estero, lo sviluppo tecnologico dei siti produttivi in Italia, dove il gruppo ha i centri di ricerca e sviluppo a livello globale e 5 stabilimenti. Pirelli Tyre investe circa 150 milioni l'anno in ricerca e sviluppo e oltre 200 in beni materiali.

L'America rallenta la crescita, torna il super-euro

La valuta europea riprende a correre e tocca il livello più alto da quasi due anni

/ Roma

SUPER Torna il super-euro. Ieri la moneta unica ha fatto registrare un livello di quotazione contro il dollaro che non si vedeva da 19 mesi a questa parte, sopra 1,31. Il tutto in un contesto caratterizzato dalla debolezza generalizzata del dollaro, sceso ai minimi da quasi due anni nei confronti della sterlina (scambiata fino a 1,9351).

Il biglietto verde risente dello scenario che si sta delineando sul fronte dei tassi d'interesse, con la Banca Centrale Europea attesa a due nuovi rialzi, il primo dei quali dovrebbe essere deciso il mese prossimo. Al tempo stesso, la Federal Reserve potrebbe cominciare invece a tagliare ad inizio 2007, sulla scia degli ultimi dati congiunturali che sembrano andare nella direzione di un rallentamento dell'economia forse più evidente del previsto.

La stessa Casa Bianca nei giorni scorsi ha ridimensionato le previsioni di crescita per il 2007, al livello del +2,9% che si raffronta al +3,6% messo in conto nel giugno scorso. A pesare sul dollaro è anche la prospettiva di una graduale diversificazione delle riserve di alcune importanti banche centrali, prima fra tutte quella cinese, attualmente espresse in gran parte in valuta statunitense. Questa stessa diversificazione è favorita dal fatto che il premio, cioè il differenziale positivo, fra titoli di Stato Usa ed europei si sta riducendo, attualmente ai minimi da 17 mesi a questa parte, con questo scoraggiando gli investimenti

denominati in dollari. A sua volta l'euro è supportato da dati congiunturali positivi, ultimo dei quali l'Ifo tedesco che misura la fiducia delle aziende, salito a novembre ai massimi da 15 anni a questa parte. Proprio il deprezzamento del dollaro rispetto alla divisa unica europea in ogni caso rischia di ripercuotersi negativamente sul tasso d'inflazione Usa, in virtù del rialzo dei prezzi dei beni e servizi importati. Un fattore che potrebbe quindi far slittare eventuali tagli dei

Fed Funds. «C'è l'impressione che il movimento negativo del dollaro sia stato la conseguenza di un mercato particolarmente sottile, visto che non ci sono stati grossi spunti operativi mentre è stata palese la scarsa liquidità», ha detto Roberto Mialich di Unicredit sentito da Radiocor. Aggiungendo che «per tutta la seduta non si sono viste mani forti, né tanto meno banche centrali in movimento». L'analista tuttavia non ha trascurato nella sua analisi gli effetti avuti sulla

dinamica del biglietto verde anche delle parole pronunciate dal vice-governatore della Banca popolare cinese, Wu Xiaoling, sul fatto che la persistente

I mercati attendono un nuovo rialzo dei tassi di interesse da parte della Bce

debolezza del dollaro penalizza molto le riserve valutarie dei paesi asiatici. Mialich ha ritenuto «che sul mercato c'è la sensazione che ormai i livelli raggiunti attualmente siano dati per acquisiti», tenuto conto che i dati macro Usa continuano a deludere e che per la politica della Banca centrale europea si prevedono ulteriori strette dopo quella data ormai per scontata nella riunione del 7 dicembre prossimo (+25 punti base al 3,50%). Il che potrebbe rafforzare ancora di più l'euro.

BREVI

Contratto

Lunedì sciopero di otto ore dei lavoratori del comparto piastrelle

Lunedì i 35mila lavoratori del comparto piastrelle e refrattari sciopereranno per 8 ore per chiedere il rinnovo del contratto scaduto il 30 giugno. Lo hanno deciso Filcem, Femca e Uilcem che hanno giudicato «assolutamente insufficienti» le argomentazioni proposte al tavolo di trattativa da Assopiastrelle. I sindacati chiedono un aumento mensile di 100 euro.

Ds Data Systems

Protesta a Parma e Bologna in difesa dei posti di lavoro

Proclamate 4 ore di sciopero alla Ds Data Systems (Gruppo Nch). A Parma l'astensione dal lavoro si terrà lunedì mattina, mentre a Bologna sciopererà martedì. I sindacati affermano che il gruppo Nch, dopo i licenziamenti del 2005, sta nuovamente avviando in modo unilaterale una ristrutturazione ed una riorganizzazione che mettono a rischio posti di lavoro.

UNITI A SINISTRA

ASSEMBLEA NAZIONALE UNITI A SINISTRA

ROMA - 25 NOV 06 TEATRO COLOSSEO
VIA CAPO D'AFRICA 7 - ORE 10.00 - 18.00

L'Arci si presenta al Meeting delle Etichette Indipendenti 2006
Faenza, 25/26 novembre

arcimusicbox

- > video, progatti, rassegne, festival, circoli musicali, scuole di musica
- > DJ Set in cuffia: ascolta le migliori selezioni nel nostro stand
- > Showcase Palco MEI: 5 gruppi selezionati nel circuito dei circoli musicali Arci
- Domenica ore 11.00 - Palco M/Mirco Mazzacani (RE), La resistenza (BR), Overrock (Collegno-TO), Kricka Reggae (Basilicata), Telamatic Guru (FI)
- > Incontri: sabato ore 11.00 "Per la Legge sulla Musica", ore 15.30 Seminario "Dal Diritto d'autore tradizionale al copyleft"

www.arci.it

www.meiweb.it